

Cenni storici intorno le principali azioni della guerra, sostenuta dal 1807 al 1814, dagli Spagnuoli, Portoghesi ed Inglese contro gli eserciti di Napoleone nel Portogallo e nella Spagna. (Chi desiderasse più circostanziate relazioni legga: VACANI cav. C. Storia delle campagne delle truppe italiane in Spagna, Milano vol. 3 con mappe; ovvero: I fatti storico-militari italiani dell'età nostra, opera di ANTONIO LISSONI uff. di cavall.)

SPAGNA E PORTOGALLO.

1807, 17 ottob. Napoleone fa entrare nella Spagna un esercito francese sotto la guida del generale Junot, ingiungendogli di occupare sollecitamente il Portogallo. Junot si diresse per Valladolid, Salamanca ed Alcantara ad A-brantes; e là si unì ad una schiera di venti mila spagnuoli, dal re ispano, Carlo IV, avviati aceto secondarmente alla truppa francese nella conquista del Portogallo. Queste mi-lizie incontinentemente incamminaronsi verso Lisbona, ed en-trarono in quella metropoli nel dì 30 novembre. Ma la corte portoghese, abbandonando ogni difesa, all'avvicinarsi di quei combattenti erasi già imbarcata co'suoi tesori ritirandosi nel Brasile (Ved. pag. 104).

1808, 4 feb. In quest'anno famigliari di-scordie dividevano ed agitavano la r. fami-glia di Spagna (Ved. pag. 101 e 102). Al-lora Napoleone, col pretesto d'invitare al-quante delle sue milizie contro il Portogallo, prescinse ad alcuni suoi duci di oc-cupare le principali fortezze della Spagna superiore. Di fatto Moncey, che aveva varcato il Bidassoa con ventiquattromila armati, sorprese e centrò nella Catalo-gna con sedicimila combattenti (tra i quali tremila Italiani, con-dotti dal generale Giuseppe Lecchi, e duemila napoletani com-andati dal colonnello Zanardi), e s'impadronì della fortezza di Figueras. Il generale Lecchi nel dì 29 febbraio occupò Barcellona.

Poi giunse in Spagna Murat, e prese il comando delle truppe da Napoleone colà avviate, le quali, senza l'esercito diretto contro il Portogallo, sommarono circa settantamila uomini. = 18, marzo. Tumulto popolare in Aranjuez (Ved. pag. 102). Murat s'incammina a Madrid con quarantamila soldati; 23, d. en-tra in quella metropoli = 15, aprile. Napoleone giunge a Bajona, e colà poco dopo arrivarono i per-sonaggi della r. famiglia ispana e fecero rinunzia della loro dignità e corona a Napoleone (Ved. pag. 102) = maggio. In questo mese, sdegnatisi la nazione spagnuola per la inattesa cambianza di sovrano, scoppiano popolari tumulti a Cadice, Siviglia, Valenza, Sarago-za, Badajoz, Corogna, città nelle quali non era per anco penetrata la truppa francese. In quei tumulti trucidate parecchie persone ragguar-devoli, supposte aderenti ai Francesi. Dall'anarchia poi formaronsi in ogni luogo magistrati, che dinominavano giunte, le quali presero a governare in opposizio-ne alla Francia. Numerosa gioventù spagnuola corse all'armi; il generale don Severio Castanos ed il gen. Reding radunarono soldati nella Andalusia; don Grego-rio della Cuesta ebbe il comando di una armata che raccoglievasi nel regno di Leone; l'Irlandese Blacke comandava le truppe che armavansi nella Galizia e nelle Asturie; il giovane Palafox guidava gli armati dell'Aragona; il gen. don Ventura Caro conduce-va le soldatesche nazionali del re- gno di Valenza; in Catalogna varii distinti condottieri tenevano le piazze sotto il comando del marchese di Palanco; altri parecchi militari in varii luoghi cominciarono aperta guerra contro gli esteri; che dominar vole-vano la Spagna a dispetto della nazione. D'altronde i Francesi sostennero in quella penisola molte fazioni per sottomettere gli ammutinati; spesso rimasero vincitori; ma gli Spagnuoli, dopo qualunque sconfitta, riunivansi in drappelli erranti (che chiamavano guerriglie) e, profittando delle situazioni montuose o di altre opportunità locali, fecero ai Francesi una ostinatissima e micidiale guerra. = 6 giug. La suprema giunta del regno di Spagna, in nome di Ferdinando VII, dichiarò guerra alle truppe francesi per avere Napoleone violato i patti e l'amistà verso la Spagna. In luglio anche i Portoghesi imitarono gl'ispani coll'imbracciare l'armi. = 22, lugl. Il duce francese Dupont, che con ottomila de'suoi era pervenuto sino Cordova, fu costretto dipartirsene; ed a Baylen, circondato da Castanos, dovette darsi prigioniero. Ved. l'accounto novemila Francesi per aiutarlo. Fu anch'esso obbligato arrendersi col patto però d'essere trasportato coi suoi soldati in Francia. Questo disastro, ed i continui danni che recavano le guerriglie ai Francesi, li forzarono a retrocedere presso i loro confini. Allora l'intruso monarca Giuseppe Bonaparte (netto a rappresentare le parti o di re o di guerriero) fuggì da Madrid. = 1, agosto. Duhesme si chiuse in Barcellona; il resto dell'esercito francese ritiratosi nella Navarra. = Quando il gabinetto di Londra seppe che tanto gli Spagnuoli, quanto i Portoghesi armata mano opponevansi alle disposizioni della Francia, subito deliberò di prestare soccorso con danaro e con soldatesca a quelle due nazioni; i partigiani ed i mandatarii inglesi avevango già da lungo tempo predisposte ed ezitate anche quelle nazioni. Allora la corte di Londra spedì colà vent'una mila armati. = 21, agosto. Gl'inglesi, guidati dal generale Arturo Wellesley, riportarono una campale vittoria contro i Francesi comandati da Junot a Vinea; e poco dopo Junot fu astretto (a Cintra, 31 agosto) sottoscrivere la capitolazione di sgombrare dal Portogallo, a condizione di essere trasportato colle sue truppe liberamente in Francia. = Pochi giorni dopo sbarcarono nella



SEGNi DI QUESTA MAPPA:
Vittoria degli Inglese
Vittoria degli Spagnuoli
Vittoria dei Francesi

Spagna altri ventimila Inglese condotti da Moore; e questi unitosi ad altri quindicimila, che sbarcarono alla Corogna sotto il comando di Baird. = 25, ottobre. Napoleone in Parigi annunzia che tra pochi giorni si divisa ad andare in Spagna per mettersi alla testa dell'esercito francese e snidare da quella penisola le macchinazioni inglesi. Difatti nei primi giorni di novembre pose egli il piede nella Spagna; e incontinentemente sbaragliò le truppe ispane a Gamonal, ad Espinosa ed a Tudela. = 29, novembre. Napoleone superò le gole di Somo Sierra. = 4, dicemb. aver superati disastrosissimi sentieri, pervenne presso Roses, e se n'impadronì nel dì 5; = 16, dicemb. Saint-Cyr assalì 15000 Spagnuoli comandati da Vives, a Cardadeu ed a Llanos; li vinse specialmente coll'opera della divisione italiana, guidata dal duce Pino; e nel seguente giorno entrò in Barcellona. = 21, d. Una compagnia della italiana divisione Lecchi con straordinario valore sostiene l'affidato posto al Molino-del-Rey (capitano Mascheroni) tra Villafraanca e Barcellona. = 22, d. Napoleone, informato che gli Inglese entrati in Spagna squadronavano verso Valladolid, si diparte da Madrid con molta soldatesca per combatterli. Subito l'inglese Moore si ritira verso la Galizia; Napoleone lo persegui sino Astorga; poi, giudicando che le disposizioni della Germania richiedessero colà la sua presenza, lasciò a Soult l'incarico di persegui-re l'inglese. In fatti la guerra suscitata in Germania 1809 contro Napoleone (Ved. pag. 65) salvò so Alamit con poche genti, fortissima sortita. Ma incontinentemente la francese Schuchet rimette le bandiere francesi in Alcañiz, e, colla gloriosa battaglia in Belchite, distrugge le speranze di Blacke, costringendolo a ritornare in Catalogna. In quel torno il giovane Mina, con numerosa schiera di Spagnuoli entra nell'Aragona; Schuchet lo circonda, sbaraglia que' tumultuanti; e, catturato Mina, lo conduce prigioniero in Saragoza. = 6, marzo. Sulle sponde del Tago (in Portogallo) il maresciallo Soult sbaraglia gl'ispani e Portoghesi, guidati dal marchese della

stringono Saragoza ad arrendersi. Allora quella città fu desolata da una micidiale epidemia. = In Catalogna Saint-Cyr con mosse strategiche lusingavasi di vincere l'esercito catalano (17 mila uomini comandati dal generale Reding), ma la ostinata zuffa accesi presso Valz (25 febbraio) apparve sul principio funesta ai Francesi; per modo che Saint-Cyr, scorpendosi ogni ora in peggio, dovette chiamare in suo aiuto i reggimenti italiani (comandati dal generale Pino), che stanzavano poco lungi da Valz. Solleciti gl'italiani venuti al campo, ebbero l'ordine del più arischiato nella nuova battaglia, cioè l'assaltare le trincee catalane. Per giugnere a quei posti dovevano essi discendere nella pianura, valicare un fumiello allora rigoglioso, indi salire sulle alture tenute dagli Spagnuoli. Tutto ciò avvenne con tanta intelligenza ed arte, che gl'ispani, appena veduto il tenue numero che ravvivava la giornata, parvero non darsene cura, sicuri di opprimere. S'ingannarono, ch'è presto, atterriti dal valore de' nostri, volsero le spalle. Reding in vano tentava richiamarli, scorgendo rapite le sue artiglierie nel furor d'innata sconfitta. In quella precipitosa caccia pochi nostri dragoni raggiunsero Reding, lo ferirono; ma, non conoscendolo, egli evitò la prigione colla velocità del suo cavallo: la notte sopraggiunta calmò la strage ai Catalani. = Blacke in Catalogna con 40 mila combattenti va per ricuperare Saragoza e per vendicare il suo amico Palafox. A Blacke, preside Alamit con poche genti, fortissima sortita. Ma incontinentemente la francese Schuchet rimette le bandiere francesi in Alcañiz, e, colla gloriosa battaglia in Belchite, distrugge le speranze di Blacke, costringendolo a ritornare in Catalogna. In quel torno il giovane Mina, con numerosa schiera di Spagnuoli entra nell'Aragona; Schuchet lo circonda, sbaraglia que' tumultuanti; e, catturato Mina, lo conduce prigioniero in Saragoza. = 6, marzo. Sulle sponde del Tago (in Portogallo) il maresciallo Soult sbaraglia gl'ispani e Portoghesi, guidati dal marchese della

Romana; indi li scaccia da Chaves, da Braga, Guimaraens e nel dì 31 da Oporto, che si arrese ai Francesi. = Tosto Wellesley esce da Lisbona con 30 mila armati; si fa precedere dal gen. portoghese Sylveira con 12 mila uomini; e dalla schiera inglese (8 mila) diretta da Beresford. = Soult fa tosto entrare il suo esercito nei monti, per ovviare il torrente Cavado; in due giorni perviene ad Orense; evita le insidie di tre eserciti; salva compiutamente i suoi; corre verso Lugo a figurare anche di lì il marchese della Romana. Quella maravigliosa ritirata di Soult è tutt'ora ricordata con lode. = 28, marzo. A Medelin il maresciallo Victor sbaraglia l'esercito ispano (detto dell'Estremadura), ch'era sotto gli ordini del generale Cuesta. = 31, marzo. Vittoria de' Francesi a Ciudad Real, il gen. Sebastiani sbaraglia l'esercito ispano condotto dal duca dell'Infantado. = Wellesley combina con Cuesta, Wilson, Venegas, Beresford e il duca di Elparque (74 mila uomini) di occupare Madrid. Ma il re Giuseppe Bonaparte, essendone stato avvertito, raccolse più numero de'suoi che gli fu possibile, e gli pose lungo al Tago. Gli eserciti incontraronsi a Talavera della Reyna nel dì 27 e 28 lugl. Quella ostinatissima battaglia dal lato de' Francesi fu guidata da Jourdan (in apparenza però dal re Giuseppe); e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellesley. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si unì con Mortier e con Victor ad Oropesa; vinse campale battaglia al ponte di Arzobispo (8 agosto). Questa ritirata precipitosamente nei monti dell'Estremadura; Wellington ripassò presso Badajoz. = 11, agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l'esercito spagnolo di Venegas. = Settemb. Il gen. Ballesteros si unisce col duca di Elparque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del generale spagnolo Arizaga, il quale si fiduciosa di ricuperare Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso scopo per Burgos. Soult allora guidò il suo esercito a Madrid, e, dal lato degl'inglesi ed alleati, dal gen. Wellington. La vittoria decisiva fu per questi ultimi, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi scorse di Wellington. Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Placencia; si

Guimaraens e nel di 31 da Oporto, che si arrese ai Francesi. = Tosto Wellesley es
 mila uomini, e dalla schiera inglese (8 mila) diretta da Beresford. = Soult fa tosto
 ad Orense; evita le insidie di tre eserciti; salva compiutamente i suoi; corre vers
 è tutt' ora ricordata con lode. = 28, marz. A Medellin il maresciallo Victor sbaraglia
 esta. = 31, marz. Vittoria de' Francesi a Ciudad Real, il gen. Sebastiani sbaraglia
 Wilson, Venegas, Beresford e il duca di Elparque (74 mila uomini) di occupare Madr
 i che gli fu possibile, e gli pose lungo al Tago. Gli eserciti incontraronsi a Talavera de
 ata da Jourdan (in apparenza però dal re Giuseppe); e, dal lato degl' Inglese ed allea
 ni, e tanto fu riputata gloriosa a Wellesley, che il governo britannico decretò per r
 Il francese Soult, pochi giorni dopo, turbò i canti di quella vittoria, occupando Plac
 le battaglia al ponte di Arzobispo (8, agosto); Cuesta ritrossi precipitosamente nei mon
 agosto. Vittoria del gen. Sebastiani in Almonacid contro l' esercito spagnuolo di V
 parque presso Salamanca; ridottisi in 60 mila combattenti, si pongono alla guida del
 e Madrid, avviandosi per Toledo e per Aranjuez, mentre Elparque agiva allo stesso
 e; egli commise a Victor, a Mortier, a Sebastiani che si rannodassero a lui: marciò c
 Arizaga ha perduto bandiere, bagaglie, artiglierie, e 30 mila Spagnuoli caddero prigi



in Truxillo; il duca
 La città Hostalrich fu p
 città Girona si arrende
 dopo un assedio di sei
 1810. genn. Un eser
 Sierra Morena, difesi d
 sedì Cadice. = settemb.
 cito di 60 mila uomini
 gallo, e costrinse Welli
 te fortificata; allora co
 portoghesi. = 4. apr. Su
 to; e dopo alcune vitt
 occupa Lerida. Mequ
 L'ispano generale Car
 circonda (nel dicem.) e
 1811. Le soldatesch
 che mese uscire dalle
 strategia di Massena a
 paese. Ma l'Inghilterra
 l'esercito di Welling



M E H T E R R A N E O



ISOLE BALEARI

DI QUESTA MAPPA:

- degli Inglesi
- degli Spagnuoli
- dei Portoghesi
- dei Francesi

1811. Le soldatesch
 che mese uscire dalle
 strategia di Massena a
 paese. Ma l'Inghilterra
 l'esercito di Wellingt
 sena, per mancanza d
 retrocedere dai posti d
 genn. ritirossi a Santa
 gna; poco dopo affidò
 ritorno in Francia. =
 nell con circa 10 mila
 re italiane che la trov
 mento guadagnarono
 18 mila soldati: il ma
 capo a due mesi di ass
 fanti, 144 cavalli, 2
 tutti 19 mila armati (S
 Suchet ebbe sotto i s
 Polombini, Severoli,
 lora considerata ines
 ro riparo nelle sconfit
 giunte alquante batte
 vinto, costringendo i
 sottrarsi alla prigionia
 i suoi antichi castelli
 gliati, caddero in pote
 dintorni teneva un
 (oggi Murviedro) ent
 nerali Empecinado e
 re da Valenza le forz
 ne in fuga porzione

1812, 10 genn. Va
 le sue genti (oltre 1
 24. genn. Napoleone
 scelto un circuito di
 e queste si doverser
 ufficiali e soldati dell
 lo di duca di Albufer
 1812, 25 gen. Seve
 cipio di febb., ad arre
 soldatesche si avvia
 Spagnuoli (la squadr
 tamente, tranquillar
 tempo Bertoletti, ri
 damente contro nun
 lington coll'esercito
 drigo (19 genn.); s'i
 manca (27 giug.) = 5
 soldati siciliani s'imb
 lug. Vicino Salaman
 venne a campale gio
 Portogallo) condotto
 dovettero concentra
 Bonaparte abbandona
 ritirò a Valenza =

*dei Spagnuoli
dei Portoghesi
dei Francesi*

... viene chiamato
venne a campale gio
Portogallo) condotto
dovettero concentra
Bonaparte abandon
ritirò a Valenza. = 12.
se entrano fastosi in
abbandona possenti
piazza; esce co' suc
za. Unite pertanto
verso Madrid, e co

da una micidiale epidemia.
ere l'esercito catalano (17
accesasi presso Valz (25
Saint-Cyr, scorgendosi ogni
ni (comandati dal genera-
enuti al campo, ebbero l'or-
trincee catalane. Per giu-
icare un fomicello allora
ò avvenne con tanta intre-
ne ravvivava la giornata,
è presto, atterriti dal va-
eli, scorgendo rapite le sue
ia pochi nostri dragoni rag-
prigionia colla velocità del
ke in Catalogna con 40 mila
co Palafox. A Blacke, pres-
cese Suchet rimette le ban-
, distrugge le speranze di
l giovane Mina con nume-
e, sbaraglia que' tumultuan-
e. Sulle sponde del Tamega
guidati dal marchese della

ottobre). = *novemb.* Wellington, conducendo l' ese-
Rodrigo.

1813, *genn.* Sul principiar dell'anno le truppe italia-
provincia aragonese, ed altre, guidate dal Bertoletti
torme di armati spagnuoli. = *magg.* Wellington esc-
entro la vecchia Castiglia, costringe l'armata france-
Bonaparte, ma per verità diretta da Joardan, a sgo-
Valladòlid e da Burgos, ritirandosi in fine a Vittori-
sempre più ingrossatosi dai popolani spagnuoli ar-
accadde una campale battaglia perduta dai Francesi,
un ricco bottino, tra cui molte doviziose suppellett-
tanti al fuggiasco re Giuseppe. — Dopo quella rott-
torii spagnuoli e ripassare i Pirenei. — Allora a-
la parte orientale della penisola; egli abbandonò
ragona, mentre gli Anglo-siculi erano ritornati ad as-
sciata per poco la Sicilia, erasi trasferito in Ispagn-
Suchet sulla fine dell'anno, dopo aver munite alcun-
tizia della disfatta presso Vittoria, Napoleone man-
gna il maresciallo Soult, il quale riordinò alquanto
ma finalmente anche Soult fu vinto in una battaglia
fine dell'anno Wellington, entrato sul territorio fran-
ulteriori peripezie della Francia leggonsi sulle facci-

Wellesley esce da Lisbona con 30 mila armati; si fa
a tosto entrare il suo esercito ne' monti, per ove
corre verso Lugo a fugare anche di là il marchese
Cisbaraglia l' esercito spagnuolo (detto dell' Estre-
maraglia l' esercito ispano condotto dal duca del-
re Madrid. Ma il re Giuseppe Bonaparte, essen-
vera della Reyna ne' di 27 e 28 *lugl.* Quella osti-
ed alleati, dal gen. Wellesley. La vittoria dichia-
ò per ricompensa al duce vincitore il titolo, vi-
ndo Placenzia; si unì con Mortier e con Victor ad
nei monti dell'Estremadura; Wellington riparossi
olo di Venegaz. = *Settemb.* Il gen. Ballesteros si
uida del generale spagnuolo Arizaga, il quale si
o stesso scopo per Burgos. Soult allora guidava in
narcìo contro gli Spagnuoli; 18 *novemb.* in Ocana
ro prigionieri; il duca di Albuquerque si ripara
duca di Elparque in Ciudad Rodrigo. = 7. *nov.*
rich fu presa con assalto dai Francesi. = 10. *dic.* La
rende per capitolazione alle schiere di Napoleone,
o di sei mesi, che costò circa venti mila uomini.
Un esercito francese superò i disastrosi sentieri di
difesi dagli Spagnuoli, invasé l'Andaluzia, ed as-
settemb. Il generale francese Massena con un eser-
uomini (radunato a Salamanca) entrò nel Porto-
e Wellington a ritirarsi in Lisbona, precedentemen-
llora cogl'Inglese disparvero anche le torme armate
apr. Suchet guadagna la fortezza Balaguer d'assal-
une vittorie in campo aperto. Suchet (13 *giugno*)
, Mequinenza e Morella; indi va contro Tortosa
ale Caro tentava difendere Tortosa; ma Suchet la
dicem.) e se ne impadronisce al dì primo del 1811.
ddatesche inglesi e portoghesi non osavano da qual-
e dalle trincee alzate intorno Lisbona; cotanto la
assena aveva saputo occupare i passi e le alture del
ghilterra, traendo combattenti dalla Sicilia, rafforzò
Wellington, sbarcandoli a Lisbona. D'altronde Mas-

solatesche inglesi e portoghesi non osavano da qual-
re dalle trincee alzate intorno Lisbona; cotanto la
Massena aveva saputo occupare i passi e le alture del
ghilterra, traendo combattenti dalla Sicilia, rafforzò
Wellington, sbarcandoli a Lisbona. D'altronde Mas-
sanza di vettovaglie, conobbe essere necessità di
i posti che con tant' arte aveva scelti. Massena nel
a Santarem, e nel *mar.* seguente entrò nella Spa-
o affidò il comando di quell' esercito a Marmont e
ncia. = 10 *febr.* Nei campi di Vico il generale O'Don-
10 mila Catalani, tentò accerchiare le deboli schie-
e là trovavansi; queste però in ripetuto combatti-
narono segnalate vittorie. = Tarragona era difesa da
i: il mare la forniva di vettovaglia; nondimeno, in
si di assedio, Suchet la prese d'assalto; con 14 mila
avalli, 2000 cannonieri, 800 soldati d'ingegneria, in-
armati (28. *giug.*). In questa e nelle seguenti fazioni
sotto i suoi ordini le schiere italiane, guidate da Pino,
Severoli, ec. = Monserrato, monte con fortezza sino al-
ta inespugnabile, sede de' Catalani belligeranti e lo-
e sconfitte; alla naturale difesa del luogo eranvi ag-
te batterie tra i dirupi; ma tutto fu sormontato e
gendo i difensori ispani a precipitarsi dai burroni, per
prigionia. = Valenza era difesa da 10 mila Spagnuoli:
castelli di Oropesa e di Sagunto, sebbene vettova-
o in poter dei Francesi, in onta a Blacke, che in quei
va un esercito di 25 mila combattenti. In Sagunto
ro) entrarono i Francesi nel dì 26, *ottobre*. I ge-
nardo e Mina colle loro truppe procurarono distrar-
a le forze francesi; Suchet valica il Guadalavir e po-
porzione dell' esercito ispano nella Murcia.
genm. Valenza si arrende a Suchet. Blacke con tutte
(oltre 18 mila fanti e 2 mila cavalli) è prigioniero. =
poleone fa un decreto: che nel regno di Valenza sia
nuito di terre, pel valore di 200 milioni di franchi:
dovessero dividere proporzionatamente ai generali.
ati dell' esercito vittorioso Suchet ebbe allora il tito-
Albufera, con generoso assegnamento su quel ducato.
en. Severoli assedia Peniscola e la costringe, sul prin-
, ad arrendersi. = *mar.* Severoli con porzione delle sue
si avvia a Ronda, per allontanare una forte turba di
a *squadriglia* guidata da Eroles); la sbaraglia compi-
nquillando così le vicinanze di Saragoza. - In quel
letti, rimasto in Tarragona, difese quella città vali-
tro numerosi armati spagnuoli. = D'altra parte Wel-
esercito anglo portoghese prese d'assalto Ciudad-Ro-
m.); s'impadronì di Badajoz (6 *apr.*); acquistò Sala-
iug.). = 5. *lugl.* Il generale inglese Maitland ed alquanti
ni s'imbarcano a Messina e giungono ad Alicante. = 21.
Salamanca, presso al villaggio Arapiles, Wellington
pale giornata coll' esercito francese (che guardava il
condotto da Marmont; i Francesi, essendo stati battuti,
ncentrare le loro soldatesche. Allora il re Giuseppe
abbandonò Madrid, e, coll'armata detta del centro, si
12 = 10. *agos.* Wellington e l' esercito anglo-portoghe-

...ale giornata, presso un luogo di rapine; vennero
condotto da Marmont; i Francesi, essendo stati battuti,
concentrare le loro soldatesche. Allora il re Giuseppe
abbandonò Madrid, e, coll'armata detta del centro, si
andò a Valenza. = 12, *agos.* Wellington e l'esercito anglo-portoghe-
se si presentarono in Madrid. = 15, *d.* Soult, leva l'assedio da Cadice,
e si accinge a nuove opere militari fatte in due anni contro quella
città, e co' suoi dalla Andalusia e va anche esso a Valen-
za. Intanto tutte quelle truppe francesi, squadronano
Madrid, e colà rientrano col re Giuseppe (sulla fine di
luglio) l'esercito anglo-portoghese, si ritira a Ciudad-

...pe italiane, guidate da Severoli nell' interno della
Cataluña presso Tarragona, sbaragliarono numerose
truppe francesi, e si ritirò dal Portogallo, conducendo il suo esercito
francese, apparentemente comandata da Giuseppe
Bonaparte, a sgombrare da Madrid, e successivamente da
Vittoria. = 21, *giug.* L'esercito anglo-portoghese,
composto di molti armati, perviene presso la città Vittoria; ivi
le truppe francesi, i quali fuggendo abbandonarono ai vincitori
ricche e considerevoli somme di danaro spet-
tando la rotta i Francesi dovettero abbandonare i terri-
torii. Allora anche Suchet fu costretto retrocedere nel
Portogallo, e abbandonò Valenza, distrusse le antiche mura di Tar-
ragona ad assediandola, condotti da Benthinck; il quale, la
Cataluña, veggendo ruinati i divisamenti francesi.
Abbandonò alcune piazze, retrocedette a Girona. = Alla no-
va, venne mandò al comando dell'esercito contro la Spa-
gna, quanto le schiere e talvolta ripigliò la offensiva;
battaglia a S. Pierre d' Iturbe (13 *dicemb.*). Sulla
frontiera francese, si fermò alcun tratto in Bajona. - Le
truppe faccie 95 e seguenti.